



Laura Corraducci – Inediti

## Description

**Laura Corraducci** è nata a Pesaro nel 1974 dove risiede, è insegnante di inglese.

Nel 2007 pubblica il suo primo libro di poesie con Edizioni Del Leone dal titolo Lux Renova.

Suoi inediti sono apparsi su Punto Almanacco della poesia italiana 2014, edizione Puntoacapo, Gradiva con nota critica di Giancarlo Pontiggia, Almanacco dei poeti e della poesia contemporanea 2, Raffaelli editore.

Dal 2012 organizza, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della sua città, la rassegna poetica "Vaghe stelle dell'Orsa" dedicata alla poesia contemporanea italiana e straniera che ha visto come ospiti fra i poeti più importanti del panorama letterario italiano e straniero.

Nel 2015 per Raffaelli editore pubblica la sua seconda raccolta poetica dal titolo

Il Canto di Cecilia e altre poesie che si classifica al secondo posto nel concorso poetico "Premio di poesia Camposampiero 2016".

Ha scritto e portato in scena il recital poetico Dell'amore, della parola e di altri tormenti.

Sue poesie sono state tradotte in lingua spagnola, inglese, olandese, rumena, francese e portoghese.

Ha tradotto il libro Dire sì in russo della poetessa inglese Caroline Clark, poesie della poetessa turca Muesser Yehniay e del poeta americano Bill Wolak.

E' stata ospite per la Giornata Mondiale della Poesia all'IIC di Cracovia nel 2018 e a diversi festival internazionali di poesia.

"Il passo dell'obbedienza" (Moretti e Vitali, 2020) è il suo terzo libro di poesie presentato nel febbraio 2021 all'ICC di Bruxelles per l'associazione italo-belga "Allez les Marche, italiani a Bruxelles".

\*

lucidarle una alla volta le parole  
con un panno e la mano che trema  
mentre le tengo chiuse fra le dita  
così finisce sempre che qualcuna  
scivola per terra e si frantuma  
per quanto provi a ricomporla  
so bene che non tornerà mai una  
non farò che arrivare anche stasera

davanti alla porta con un canto rotto  
a cercarti nella linea della fronte  
la bellezza antica di una profezia

\*

*a Parma, nel giorno del saluto*

a ripensarci ho avuto anch'io il mio momento  
quello fra via Farini e piazza Garibaldi  
nella mattina in cui la pioggia è uscita fuori  
dai contorni delle case e vederti non riuscivo  
in mezzo a tutto quel silenzio  
la differenza l'ha fatta solo la distanza  
fra il tuo passo rumoroso sulla strada  
e il mio rimasto muto nelle scarpe

\*

*ad Etty Hillesum*

il cielo si è chiuso nel ventre  
il gelo ha spezzato il tuo piede  
ti ha vista cadere in ginocchio  
sul tuo gelsomino gridare  
e sale di zolfo e trionfo  
esala dai polsi di vetro  
nel campo partorivi il tuo fiore  
le doglie dei giorni infiniti  
rinascevano in bocca la sera  
coi denti caduti per terra  
lucidavi le labbra di Dio

## **Category**

1. Inediti
2. Poesia italiana

## **Date Created**

Marzo 2022

## **Author**

eleonora